

AFFARI ESTERI

Interrogazione a risposta orale:

DELMASTRO DELLE VEDOVE. — *Al Ministro degli affari esteri.* — Per sapere — premesso che:

la visita del Presidente del Consiglio onorevole Silvio Berlusconi, a Gerusalemme, certamente coronata da successo dal punto di vista dei rapporti bilaterali Italia-Israele, ha avuto « chiavi di lettura » diverse in relazione al mancato incontro con Yasser Arafat e con il *premier* palestinese;

secondo taluni osservatori, il viaggio del Presidente del Consiglio segnerebbe una vera e propria cesura con quella diplomazia dell'attenzione verso il mondo arabo in genere e verso il mondo palestinese in particolare che ha caratterizzato la politica estera italiana negli anni '80 e '90;

secondo tale interpretazione, la politica estera italiana avrebbe di fatto abbandonato una posizione di equidistanza per abbracciare le tesi israeliane, ancorché riaffermando il diritto ad uno Stato per i palestinesi;

se la strategia diplomatica del nostro Paese nell'area mediorientale si ponga in una linea di continuità con la posizione italiana degli ultimi lustri o se, al contrario, contenga una sostanziale modificazione nei rapporti con le parti in conflitto. (3-02373)

Interrogazione a risposta immediata in Commissione:

III Commissione:

SERENI, FOLENA e SPINI. — *Al Ministro degli affari esteri.* — Per sapere — premesso che:

i gravi sviluppi della situazione in Birmania che hanno portato ad una nuova

detenzione per Aung San Suu Kyi, *leader* democratica del paese;

visti i gravissimi incidenti dei giorni scorsi provocati dal regime nei quali sono rimasti uccisi quattro giovani studenti democratici o ferite un numero imprecisato di persone;

guardando con sdegno alla crescente repressione che ha portato di nuovo alla chiusura delle poche sedi dell'Nld, la Lega nazionale della democrazia, riaperte negli ultimi tempi;

considerando le continue violazioni dei diritti umani perpetrate dalla giunta militare al potere illegittimamente dopo le elezioni del 1990 che portarono ad una vittoria schiacciante del movimento democratico —:

quali passi intende fare verso le autorità birmane e l'ambasciata di Myanmar in Italia per chiedere l'immediata liberazione della signora Aung San Suu Kyi e di tutti i prigionieri politici, se non ritenga opportuno farsi promotore presso la Ue di un inasprimento delle sanzioni che già vengono applicate nei confronti di Myanmar e se non consideri opportuno, in mancanza di sviluppi positivi, lanciare un forte segnale di protesta, cancellando la prossima missione della *troika* europea guidata dall'Italia che avrebbe dovuto lavorare ad un ulteriore approfondimento del dialogo tra la giunta militare birmana ed il movimento democratico, contraddetto palesemente dall'azione repressiva di questi ultimi giorni. (5-02088)

* * *

AMBIENTE
E TUTELA DEL TERRITORIO

Interrogazione a risposta in Commissione:

VIANELLO. — *Al Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio.* — Per sapere — premesso che:

in data 12 febbraio 1999 è stato approvato, attraverso un Decreto del Pre-